

# MICHELE SAMBIN

# IL TEMPO CONSUMA 1978—2022

# Arche Techné

## 29 GEN — — 27 MAR

FILM  
PERFORMANCE  
VIDEO  
SCULTURE  
INSTALLAZIONI  
DISEGNI  
DIPINTI

Museo Castromediano

Lecce · viale Gallipoli 30



MuCastromediano



museocastromedianolecce

avvistamenti.it

Questa mostra continua presso l'**Ovile**, la residenza salentina dell'artista. Puoi proseguire la tua visita recandoti a Cannole, all'indirizzo Strada Vicinale del Casino O Piper, previa prenotazione, durante le date di apertura della mostra, nei giorni di mercoledì e sabato, alle ore 15.00 o alle ore 19.00. Puoi prenotare la tua visita presso il desk di accoglienza del Museo o al numero (+39) 0832 373 572.

Museo Castromediano  
LECCO



Ovile  
CANNOLE (LE)

UN PROGETTO DI



CON IL SOSTEGNO DI



Direzione Generale  
Creatività Contemporanea



PROVINCIA  
DI LECCE



CITTÀ DI  
LECCE



MUSEO  
CASTROMEDIANO



PALAZZO TUPPUTI  
LABORATORIO URBANO



L'Officina  
delle Immagini



Questa mostra retrospettiva, che ruota intorno a un'installazione principale (*Il tempo consuma*) rielaborazione di un suo lavoro storico, genera a sua volta altre opere più o meno collegate, sospese tra passato e presente, rende omaggio a un artista poliedrico come Michele Sambin: pittore, musicista, cineasta, uomo di teatro e pioniere dell'arte video. *L'archè* e la *téchnè* (due termini che danno il titolo all'esposizione) sono i due poli verso cui oscilla l'immaginario di Sambin, laddove la tecnica – che si incarna di volta in volta in dispositivo (pittorico, scultoreo, installativo, filmico, sonoro, performativo) – non si pone come principio generatore di tutte le opere,

né tanto meno come fine ultimo, bensì come paradigma, punto di vista da cui rivelare l'essenza stessa delle cose. *Archè/Téchnè* rappresenta inoltre l'occasione per riprendere una ricerca che l'artista all'epoca non esplorò in tutte le sue varianti e possibilità, incalzato dal flusso e dall'ansia di voler battere nuove strade, in un contesto storico-artistico in costante fermento ed evoluzione. L'installazione su tre schermi è solo l'inizio di un percorso espositivo che continua con altri lavori, a partire dalla pittura, passione che attraversa tutta l'attività di Sambin dagli anni '70 a oggi.

